

L'URLO DEL VINO _ I VINI DELL'ALTA TOSCANA

AVVISO PUBBLICO

LA RETE DEI VINI DELL'ALTA TOSCANA, PROMUOVE LA PARTECIPAZIONE DELLE AZIENDE VITIVINICOLE NEL TERRITORIO RICOMPRESO FRA LA ZONA DI CARMIGNANO, LUCCA, PRATO, PISTOIA E MASSA – CARRARA AL

P.I.F.

L'URLO DEL VINO – I VINI DELL'ALTA TOSCANA

FILIERA DI RIFERIMENTO: SETTORE VITIVINICOLO

CAPOFILA DEL PROGETTO: PODERE SCURTAROLA DI LORIERI PIERPAOLO

PER LE OPPORTUNITA' DEL BANDO PIF: SI RIMANDA ALLA PAGINA 14 E SEGUENTI DEL SUPPLEMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA N. 22 DEL 3.6.2015

L'IDEA PROGETTUALE

- RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI COMUNICAZIONE, PROMOZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE DELLE AZIENDE VITIVINICOLE PICCOLE E MEDIE DEL TERRITORIO DI PRATO, LUCCA, PISTOIA E MASSA – CARRARA PRODUTTRICI DI PRODOTTI A D.O. ATTRAVERSO STRUMENTI INNOVATIVI
- SOSTENERE LA CREAZIONE DI UN'IMMAGINE DEI VINI DELL'ALTA TOSCANA

POSSONO ADERIRE AL PROGETTO TUTTE LE AZIENDE ADERENTI ALLA RETE DEI VINI DELL'ALTA TOSCANA E QUELLE SITUATE NELLA'AREA DI PERTINENZA, PRODUTTRICI DI VINI A D.O., IN LINEA CON LE CARATTERISTICHE INDIVIDUATE DALLA REGIONE TOSCANA PER LA PARTECIPAZIONE AL PIF (SUPPLEMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA N. 22 DEL 3.6.2015) E IN GRADO DI RISPETTARE LE TEMPISTICHE E GLI OBBLIGHI INDICATI NEL BANDO REGIONALE.

SONO AMMESSI A PARTECIPARE I SOGGETTI DEFINITI COME BENEFICIARI NELL'AMBITO DI CIASCUNA SOTTOMISURA/OPERAZIONE ATTIVATA ALL'INTERNO DEL PIF E CHE ADERISCONO COME PARTECIPANTI DIRETTI AD

UN ACCORDO DI FILIERA.

TALI SOGGETTI POSSONO PARTECIPARE A PIÙ PROGETTI INTEGRATI SOLO SE GLI STESSI PROGETTI SONO RIFERITI A

FILIERE DIVERSE TRA QUELLE ELENcate AL SUCCESSIVO PARAGRAFO 2.6 "FILIERE E FASI OGGETTO DEI PIF" OPPURE,

SE NELL'AMBITO DELLA STESSA FILIERA, RIGUARDANO PRODOTTI FINALI DIVERSI E FLUSSI COMMERCIALI BEN DISTINTI.

LE AZIENDE CHE INTENDONO ADERIRE AL PIF POSSONO ESSERE SIA PARTECIPANTI DIRETTE CHE INDIRETTE ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO DI FILIERA, PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI COMMERCIALI INTERNI. AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DEL PIF I PARTECIPANTI DIRETTI DEVONO POSSEDERE IL FASCICOLO AZIENDALE ELETTRONICO SUL SISTEMA INFORMATIVO DI ARTEA.

CIASCUN BENEFICIARIO CONSERVA AUTONOMIA AI FINI:

- A) DEGLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO CON LE LIMITAZIONI EVENTUALMENTE APPORTATE IN SEDE DI SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI FILIERA;
- B) DELLA RISPONDENZA AI VINCOLI PREVISTI IN CIASCUNA SOTTOMISURA/OPERAZIONE DEL PSR;
- C) DELLA RESPONSABILITÀ DI EVENTUALI CONSEGUENZE LEGATE ALLA NON REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.

LE AZIENDE CHE SI PROPORRANNO COME PARTECIPANTI DIRETTE ASSUMONO GLI IMPEGNI COSÌ COME PREVISTI DAL BANDO REGIONALE. E' PREVISTA UNA SANZIONE DEL 7% A CARICO DELLA/E AZIENDE CHE NON AVRANNO ASSOLTO AGLI IMPEGNI SOTTOSCRITTI.

COSÌ COME PREVISTO DEL BANDO REGIONALE: IN CASO DI DECADENZA DEL PIF LE DOMANDE DI AIUTO AD ESSO COLLEGATE NON SONO PIÙ FINANZIABILI, MA POSSONO ESSERE REINSERITE, SU RICHIESTA DELL'INTERESSATO, NELLA PRIMA GRADUATORIA UTILE APERTA (SE DISPONIBILE) DELLE SOTTOMISURE A CUI SI RIFERISCONO LE DOMANDE STESSE. TALI DOMANDE MANTENGONO COME DATA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE QUELLA INIZIALE DELLA DOMANDA DI AIUTO COLLEGATA AL PIF.

Per aderire : il 22 ottobre dalle 16 alle 18 presso la sede della Casa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia piazza San Michele a Lucca

Il 23 ottobre alle 18 presso la sede della Casa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia sede centrale a Carrara